

'Il nuovo intervento promuoverà le pratiche di lavorazione conservativa del suolo per una gestione sostenibile del terreno'

Автор(и): Растителна защита

Дата: 20.03.2025 Брой: 3/2025



In una riunione del Comitato di Monitoraggio del Piano Strategico è stato deciso di includere un nuovo intervento, "Promozione di pratiche di lavorazione conservativa per una gestione sostenibile del suolo", con un budget pari a 65 milioni di euro. L'intervento è previsto come parte del Piano Strategico per lo sviluppo dell'agricoltura dopo la sua terza modifica. Sarà applicato a livello nazionale, ma i siti protetti Natura 2000, così come le aree soggette a GAEC 2, saranno esclusi dal suo ambito di applicazione.

L'intervento di agricoltura conservativa mira a una riduzione del 20% nell'uso di fertilizzanti azotati e all'introduzione di pratiche specifiche che preservano il potenziale del suolo.

Il sostegno sarà concesso per seminativi sui quali viene coltivata una coltura agricola appartenente ai seguenti gruppi: colture cerealicole, leguminose da granella, colture oleaginose, colture officinali e aromatiche, colture foraggere annuali, colture foraggere pluriennali, maggese su cui l'agricoltore svolge attività e operazioni agricole (lavorazione conservativa) utilizzando appropriate tecniche di coltivazione, come stabilito nel GAEC 5.

Come potranno fare domanda gli agricoltori per l'intervento di agricoltura conservativa?

I richiedenti nell'ambito dell'intervento possono essere agricoltori attivi, registrati nell'IACS, che hanno dichiarato superfici per la partecipazione all'intervento e rispettano le seguenti condizioni:

1. Rotazione colturale nell'azienda. Sulle superfici oggetto dell'intervento verranno coltivate annualmente almeno 4 colture agricole, e le tre principali non potranno superare il 90% delle superfici dichiarate. Sarà ammesso includere terreno lasciato a maggese, ma questa superficie non potrà essere conteggiata nella quota occupata dalle tre colture principali.

Le regole specifiche prevedono che le colture oleaginose possano essere coltivate una volta ogni 3 anni su terreno agricolo, e le colture cerealicole *non potranno* essere seminate per 2 anni consecutivi.

2. Applicazione di una fertilizzazione bilanciata, basata su campioni di suolo, lavorazione minima del terreno e fornitura di colture di copertura durante tutto l'anno come base per la salute del suolo.

3. Riduzione del 20% della quantità di azoto minerale utilizzato.

4. Applicazione di letame, ammendanti organici, fertilizzanti microbici o sostanze biologicamente attive.

5. Tenuta di un registro delle attività svolte e di un piano di nutrizione delle piante.

I richiedenti nell'ambito dell'intervento non hanno diritto a ricevere sostegno per la stessa superficie sostenuta nell'ambito degli eco-schemi "I.B.3 – Eco-schema per la conservazione e il ripristino del potenziale del suolo – promozione del sovescio e della fertilizzazione organica", I.B.7 – "Eco-schema per il mantenimento e il miglioramento della biodiversità negli ecosistemi forestali", I.B.1 – "Eco-schema per l'agricoltura biologica (animali da allevamento)", così come nell'ambito di altri interventi ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115.